

L'OMOFOBIA, I DIRITTI CIVILI E IL SENSO DELLA DEMOCRAZIA

Franco Grillini

Quando nella scorsa legislatura proposi la legge contro le discriminazioni motivate dall'orientamento sessuale dall'identità di genere si aprì, com'era giusto, un'ampia discussione sulla scia di quanto era già avvenuto in altre numerose regioni. La prima regione a votarla fu la regione Toscana nel 2008 seguita dalla Liguria, dal Piemonte, dalle Marche e più di recente dall'Umbria. Non siamo quindi all'Anno Zero come qualcuno vorrebbe farci credere ma rientriamo in un

vasto movimento che vuole garantire il contrasto a quella violenza omotransfobica così ben descritta dal servizio de "l'Espresso" di questa settimana che nella bella assemblea di ieri in diversi hanno chiesto di mettere agli atti. Una puntuale descrizione del settimanale dei fatti di violenza omotransfobica con veri intenti persecutori.

continua a pagina XV →

Commento

L'OMOFOBIA I DIRITTI CIVILI E IL SENSO DELLA DEMOCRAZIA

Franco Grillini

→ segue dalla prima di cronaca

Nell'udienza conoscitiva di ieri si è tentato di negare questa evidenza più o meno come si faceva negli anni '30 con la persecuzione antisemita. L'omofobia "non esiste", la legge sarebbe "un'offesa" ai credenti, metterebbe in discussione il diritto di educare i propri figli secondo la propria religione... abbiamo visto cartelli che inneggiavano al versetto biblico della Genesi ("Dio creò l'uomo, maschio e femmina li creò")... E allora? Cosa c'entra con la nostra legge? Come ognuno può vedere

si tratta di un ragionamento ridicolo, un complottismo che ricorda il mussoliniano complotto demo-pluto-giudaico-massonico. A noi sarebbe piaciuta una vera e propria legge contro l'omofobia che evidentemente la regione non può fare non avendo competenze sulla legge penale. Se il governo Prodi non fosse caduto in modo così tragicamente anticipato probabilmente l'Italia avrebbe ora una norma in linea con ciò che è stato approvato non solo in molti paesi europei ma persino di recente nell'Angola dal bravo presidente Lourenço. Con la regione si può intervenire in materia sanitaria (lotta alle infezioni a trasmissione sessuale), prevenzione ai suicidi soprattutto tra giovani e

giovannissimi, nella cultura per dare valore ad archivi storici ormai ultratrentennali, nella formazione professionale contro i pregiudizi sui luoghi di lavoro, tra gli insegnanti perché sia possibile combattere il bullismo omofobico (e non solo) in ambito scolastico. Vorrei concludere con un appello al presidente della Giunta regionale Stefano Bonaccini che considero una persona intelligente oltre che un amico perché convinca anche i riottosi del PD che i diritti civili non sono un lusso, ma la ragione stessa della democrazia.



Peso: 1-6%, 15-11%